

Spettacolo di nubi e arcobaleno nel cielo di Genova, ecco la spiegazione del fenomeno mozzafiato

di **Fabio Canessa**

14 Giugno 2020 - 10:18



Genova. Chi ieri sera intorno alle 21 ha guardato il cielo di Genova verso il mare ha assistito a uno spettacolo mozzafiato. Un **lungo "cordone"** di nubi incendiato dalla luce del sole a tramonto, al quale si è aggiunto, in un tripudio di tonalità rosa e gialle, un fugace arcobaleno. Era la conclusione di una giornata all'insegna del maltempo che ha martoriato soprattutto il Ponente della regione, risparmiando per una volta la città di Genova.

Quel particolare fenomeno meteo è noto come **roll cloud**, tradotto dall'inglese "nube rotolo", proprio per la sua forma particolare. "Si verifica quando ci sono due eventi contrapposti - spiega **Paolo Bonino**, esperto dell'associazione di meteorologia Limet -. Nel caso dell'orizzonte a sud davanti a Genova, sul quadrante ovest soffiava un vento occidentale, mentre a est c'era un vento meridionale. Dove si incontrano queste due correnti si crea una turbolenza, un addensamento. In gergo tecnico si chiamano **linee di convergenza**".

A quel punto ci sono due possibilità. "Se il clima è instabile e l'aria è molto umida si possono formare rovesci o temporali, soprattutto se la superficie del mare è abbastanza calda, come avviene nel mese di ottobre - prosegue Bonino -. Ora invece, siccome non c'era carburante dal basso, cioè il mare col suo calore, **si è creato solo un addensamento di nubi prolungato che segnava il confine tra quelle due masse d'aria**, quella più secca che proveniva da ovest e quella più umida da sud. Nella zona di incontro si è formata questa linea di turbolenza che ha dato origine a questo fenomeno".

A quanto pare non si tratta di fenomeni così rari, né sul mare né in pianura padana. Ma la particolare luce del tramonto ha fatto il resto accendendo anche la **magia**

dell'arcobaleno, con le goccioline d'acqua in sospensione a scomporre il fascio luminoso nei colori dell'iride. Meraviglie del cielo di Genova, che spesso sa ferire ma a volte anche stupire.